



Bollettino di informazione tecnica, aggiornamento sanitario e politica apistica dell'A.P.A.U.

Aut. Trib. Perugia n.5/89 - Poste Italiane S.p.a. - Sped. Abb. Post. DL 353/2003 (conv.in L.27/02/04 n. 46 art.1 com. 2, DCB Perugia)
Stampato c/o La Tipografica di Bevagna, via Renare 188 b- Z.I. Bevagna e-mail: 2002tipografica@tiscali.it

In questo numero:

- Lotta alla varroasi: campagna 2012

- Denunce alveari

ANTIVARROA 2012

Un inverno e una primavera difficili: qualche avvisaglia in verità l'avevamo avuta in autunno quando molti apicoltori già temevano per la consistenza dei loro apiari e dal nord Italia, a fine settembre, arrivavano notizie di apiari decimati nonostante i loro proprietari avessero seguito tutte le procedure per un buon invernamento e un buon controllo della varroasi.

Quali le cause?

Varroa? Pesticidi? Inquinamento generico? Altre malattie misteriose?

Ormai una risposta chiara e univoca è davvero difficile e chi lo fa gioca a fare il maestro. O il millantatore. Vediamo quindi le possibili cause.

Il diserbo. Una volta era roba da agricoltura; ora non solo i campi, ma i cigli delle strade e persino il giardinetto di casa viene ripulito "bruciando" le erbacce. Il negozio sotto casa ha sicuramente tra i prodotti da giardinaggio lo "spruzzino" già pronto con il prodotto giusto (e comodo) per tenere pulita l'aiuola o la stradina o la piazzola imbrecciata davanti casa.

I neonicotinoidi. Responsabili del disorientamento e del mancato ritorno in alveare delle api, sono stati vietati su alcune sementi ma non su tutte; soprattutto non per tutte la avversità delle piante. Questo significa che continuano ad essere usati tranquillamente in altre situazioni, per altre malattie ma con le stesse conseguenze per le nostre api.

Di stagioni e clima inutile parlare. I risultati degli sfasamenti di stagione sono noti a tutti noi.

Monocolture. Ormai la fanno da padrone: i campi sono incolti oppure, annullati i dislivelli, abbattute le siepi, ridotte le essenze da coltivare, ci restano mais e girasole e qualcos'altro (...ma il *nettare* di girasole che fine ha fatto??)

Quando in un territorio tutto questo diventa la normalità fra le conseguenze, per la api, abbiamo: riduzione delle aree di bottinamento, decadimento della qualità e quantità di pollini necessari alla corretta alimentazione delle larve, decadimento del grado di resistenza delle singole api, decadimento della longevità della famiglia.

E la varroa? Già... la varroa.

Probabilmente la forte mortalità denunciata da moltissimi di noi fra l'inverno e la ripresa di stagione si deve alla varroa. Ma solo come colpo di grazia.

Molti apicoltori, che hanno verificato una notevole caduta di varroe (questo significa che l'acaricida ha funzionato) in seguito hanno ugualmente visto morire quegli stessi alveari.

Questo vuol dire che i trattamenti antivarroa sono inutili? Certamente no. I trattamenti vanno fatti. Ma significa anche che persino con trattamenti ben fatti nessuno può essere certo che gli alveari sopravviveranno. Al tempo stesso abbiamo verificato che allungare i trattamenti è una buona pratica e dà risultati migliori. Per tale motivo abbiamo allungato l'utilizzo di Apilaif Var da tre a quattro settimane.

Periodo di distribuzione

Come ogni anno, a partire dal 20 giugno, sono disponibili i presidi antivarroa presso i vari punti di distribuzione organizzati dall'Apau.

La campagna di distribuzione si chiuderà in tutte le sedi periferiche il 1° agosto 2012; nelle sedi di Magione e Foligno sarà invece possibile ritirare i prodotti fino al 6 agosto. Sollecitiamo tutti gli apicoltori a non arrivare tardi o all'ultimo momento e a ritirare il prodotto per tempo. Acquistare il prodotto a luglio non impedisce a nessuno di fare il trattamento ad agosto o settembre, ma permette ai tecnici e ai distributori di servire meglio gli apicoltori e soprattutto di servirli tutti con comune soddisfazione e con i massimi risultati.

Pretendere il prodotto scontato dopo la chiusura dei termini e senza averlo almeno prenotato, vuol dire mettere in difficoltà tutta la struttura organizzativa e costringere i tecnici a "tirare a indovinare" sui possibili consumi.

I prodotti

Quest'anno saranno disponibili quattro prodotti:

API LIFE VAR (tavolette verdi)

Dose: quattro tavolette per alveare.

Trattamento: una tavoletta, divisa in tre/quattro parti, ogni 7/10 giorni

Durata trattamento: almeno quattro settimane.

Confezione minima: busta con 2 tavolette (1/2 alveare)

APISTAN STRISCE PVC

Dose: due strisce per alveare.

Trattamento: due strisce inserite insieme e collocate tra i favi.

Durata trattamento: 8-10 settimane.

Confezione minima: busta con 10 strisce (5 alveari)

APIGUARD VASCHETTE

Dose: due vaschette per alveare.

Trattamento: una vaschetta in alveare (collocata sui favi) ogni due settimane.

Durata trattamento: 4 settimane

Confezione minima: 2 vaschette (1 alveare)

THYMOVAR SPUGNE (NUOVO)

Dose: tre spugnette per alveare

Trattamento: 3 mezze spugne sui favi ogni tre settimane

Durata trattamento: 1° trattamento 3 settimane
interruzione di una settimana
2° trattamento 3 settimane

Confezione minima: busta con 10 spugnette
(3,3 alveari)

Conosciamo meglio il nuovo prodotto THYMOVAR

Il prodotto in verità è nuovo solo per noi apicoltori italiani. Nel resto di Europa viene utilizzato da molto tempo. Il principio attivo è il timolo.

Non irrita le api, non le agita e non provoca l'abbandono degli alveari; inoltre le spugnette non possono essere sgretolate dalle api e di conseguenza il principio attivo è presente per tutto il periodo richiesto.

Tre mezze spugnette sono sufficienti per il primo trattamento che deve durare tre settimane. Quindi le spugne vanno tagliate in due pezzi uguali e sistemate sui favi utilizzando quelle che servono. Finite le tre settimane e dopo un intervallo di una settimana vanno inserite nuovamente altre tre mezze spugnette.

In tutto il trattamento, inclusa la settimana di interruzione, dura sette settimane.

Il prodotto va adoperato dopo la levata dei melari.

Un inconveniente è dovuto alla confezione: due buste che contengono 5 spugnette ciascuna. Questo vuol dire (1,5 spugnette x 2 volte = 3 spugnette per alveare) che avremo una rimanenza di una spugnetta ogni 3 alveari che tuttavia potremo usare per allungare il trattamento alle famiglie più bisognose.

BLOCCO ESTIVO DI COVATA

Durante il passato inverno l'APAU ha tenuto una serie di seminari sulla lotta alla varroa mediante blocco di covata.

Chi è interessato ad applicare questo metodo può consultare il sito dell'APAU (www.apau.it/news) dove, a partire dal 15 giugno 2012, sarà pubblicato una pagina speciale su questo argomento.

Il testo è stato curato per noi da Nello Rabica uno dei nostri soci più attenti e attivi.

ELENCO DEI DISTRIBUTORI DEI PRESIDI SANITARI ANTI-VARROA

APAU - Magione tel. 075 84 72 084

Panettieri cell. 339 43 67 879
orario di apertura
martedì 15,30-18,30
giovedì 15,30-18,30
sabato 09,00-12,00
termine ultimo per il ritiro: 6 agosto

APAU - Foligno tel. 0742 84 72 02

Contardi cell. 349 149 26 26
Panettieri cell. 339 436 78 79
orario di apertura
lunedì 15,30 - 18,30
martedì, 09,00 - 12,00
giovedì 09,00 - 12,00
venerdì 15,30 - 18,30
termine ultimo per il ritiro: 6 agosto

APAU -Umbertide tel. 075. 93 02 451

Magi, Ciampelli cell. 329 9122 610
termine ultimo per il ritiro: 1° agosto

Coop Naturalmiele - Terni

Tufano, Romildo tel. 0744. 811 711
orario di apertura
martedì 09,00-12,00
giovedì 15,00-17,30
sabato 09,00-12,00
termine ultimo per il ritiro: 28 luglio

Altri distributori e fiduciari Apau

termine ultimo per il ritiro (per tutti): 1° agosto

C. Lago	Moretti Giuseppe	tel 075 95 89 779
Perugia	Bovini Giacomo	tel. 075 39 61 82
Costano	Rosabella Sergio	tel 075 80 19 774
Marsciano	Danilo Rosati	tel. 075 874 82 68
Perugia	Gardi Tiziano	cell. 338 9573357
Valnerina	Bonifazi Santino	cell. 339.7943475

Coop. Gubbio Gualdo Tadino

Gubbio	Ambrogi Valter	tel 075. 9291344
Gualdo	Venturi Giampiero	tel. 075. 9144067



Distribuzione dei prodotti antivarroa: incontri territoriali

Ormai da 16 anni l'Apau svolge incontri annuali a Todi e Monteleone d'Orvieto con gli apicoltori di quelle zone e di altre limitrofe.

Gli incontri si sono talmente radicati da essere divenuti ormai un appuntamento tradizionale.

Per questo abbiamo deciso di dare l'avviso degli incontri mediante la pubblicazione sul nostro bollettino informativo. **Attenzione quindi perché questo avviso è l'unico** e non ce ne saranno altri: né per lettera né telefonici.

MONTELEONE D'ORVIETO

7 Luglio 2012

c/o Apicoltura Franco Briziotto

via dei Pini 28

(a partire dalle ore 16,30

fino alle ore 18,00)

denuncia alveari 2012

pratiche per apertura e cessazione di attività

(con ritiro o riconsegna di tabelle)

ritiro prodotti antivarroa

prenotazione vasi

Ricordarsi che per la denuncia alveari e per l'apertura o la cessazione di attività bisogna portare con sé una fotocopia del proprio **documento di identità NON SCADUTO! IMPORTANTE!** La denuncia va fatta anche con alveari "zero".

TODI - lunedì 16 luglio 2012

in Loc. CECANIBBI

(a partire dalle ore 17,00)

Incontro con gli apicoltori per:

denuncia alveari 2011

pratiche per apertura e cessazione di attività

(con ritiro o riconsegna di tabelle)

ritiro prodotti antivarroa

prenotazione vasi

Anche in questo caso ricordarsi che per la denuncia alveari e per l'apertura o la cessazione di attività bisogna portare con sé una fotocopia del proprio documento di identità **NON SCADUTO!!** La denuncia va fatta anche con alveari "zero". Come ogni anno sarà l'occasione di un incontro e di uno scambio di idee e a tutti i partecipanti in attesa del proprio turno sarà offerto un rinfresco sotto il pergolato.

DENUCIA DEGLI ALVEARI 2012

In occasione della distribuzione dei presidi sanitari saranno anche raccolte le denunce degli alveari.

Nel 2008 gli alveari denunciati sono scesi ad appena 27.000. Oggi siamo tornati intorno a 30.000 alveari (il dato da denunce 2010 è stato confermato anche da denunce 2011).

Non bisogna dimenticare che la denuncia degli alveari è un obbligo di legge da espletare entro la data massima del 31 ottobre di ogni anno. Coloro che vogliono conservare la tabella devono fare denuncia anche se per quest'anno non hanno api vive.

La politica della nostra associazione è tesa a riportare il numero di alveari almeno a 36.000 ovvero quanti ne erano denunciati nell'anno 2000. Per questo abbiamo bisogno anche della collaborazione di tutti gli apicoltori che, facendo la denuncia annuale, oltre che rispettare un obbligo di legge, aiuteranno l'apicoltura regionale ad ottenere dalla UE più fondi comunitari i quali, come noto, sono proporzionali al numero di alveari denunciati (Reg. CE 1234/07)

Peccato che la Regione Umbria abbia invece deciso di tagliare i fondi della Legge Regionale per l'Apicoltura umbra n. 24 del 26.11.2002 e ridurli a non oltre 20.000 (dicansi ventimila) euro l'anno.

CORSO HACCP

Fino al 20 giugno sarà possibile iscriversi al corso Haccp per tutti gli operatori e gli apicoltori che devono trattare miele o altre sostanze destinate alla alimentazione umana (produzione, vendita, lavorazione, confezionamento). Il corso si svolgerà a Foligno. Per informazioni tel. al 339 43 76 879.



APE AMBIENTE AGRICOLTURA

Associazione Produttori Apistici Umbri
SEDE LEGALE: Case Sparse 112
Loc. Soccorso - 06063 Magione (Pg)
e-mail: apaumbri@tiscali.it - www.apau.it
Anno XXIV- n° 2 giugno 2012
a cura di Vincenzo Panettieri
Tiratura 1.800 copie



APAU

Associazione Produttori
Apistici Umbri

Sede di Foligno:

Zona Ind. S. Eraclio, 06037 Foligno
tel. 0742/847202
cell. 339/4367879 cell. 349/1492626

Sede di Umbertide:

V.le Ranchi 71, 06019 Umbertide
tel/fax 075/9302451 cell. 329/9122610

Sede di Magione:

Via Caserino 62, 06063 Magione
tel. 075/8472084 - cell. 339/4367879

apaumbri@tiscali.it

www.apau.it

QUOTE ANNUALI DI ADESIONE

Rammentiamo agli apicoltori che l'adesione all'associazione è volontaria e che la quota sociale, una volta soci, è obbligatoria.

- | | |
|---------|-------------------|
| • 15,00 | fino a 10 alveari |
| • 20,00 | fino a 30 alveari |
| • 30,00 | fino a 50 alveari |
| • 60,00 | oltre 50 alveari |

Chi si iscrive per la prima volta paga, oltre la quota annuale, una quota di iscrizione di • 30, a prescindere dal numero di alveari posseduti.

Le quote possono essere versate effettuando il pagamento su CC postale n. 15790066 intestato ad Associazione Produttori Apistici Umbri Case Sparse 112 Magione oppure direttamente nelle sedi APAU.

Per informazioni telefonare a 339 4367 879